

Mercoledì 13 Aprile 2011 PROVINCIA Pagina 32

BRENZONE. Verso la stesura definitiva dello strumento urbanistico

**Appuntamento a Venezia per completare il Piano**

Punti forti la funivia di Prada Costabella un nuovo porto, interventi per i lungolago

Il sindaco, il capo dell'ufficio tecnico comunale, due geologi, gli architetti e altri tecnici in trasferta a Venezia, alla direzione urbanistica e paesaggio, per definire l'iter della redazione del Piano di assetto territoriale di Brenzone.

Proseguono i passaggi per arrivare alla stesura definitiva del Pat e, domani alle 9.30, la delegazione dell'alto lago ha appuntamento negli uffici della Regione con l'architetto Silvia Bresin, tutor dello strumento urbanistico lacustre.

Nei mesi scorsi il sindaco, Rinaldo Sartori, aveva inviato una serie di lettere sia ai tecnici incaricati dalla precedente amministrazione di redigere il Pat, che ai consiglieri di maggioranza e aveva stabilito tempi e modalità con cui doveva essere portata avanti la pratica Pat.

Il piano dovrà ridisegnare le scelte urbanistiche, viabilistiche, ambientali e strutturali del paese: una cosa non da poco visto che, tra i desiderata dell'amministrazione comunale, ci sono opere di un impatto economico anche assai rilevante, quali la nuova funivia di Prada, un nuovo porto turistico e, nel libro dei sogni, anche un trenino a ruota dentata che, dal Garda, porti direttamente sul Monte Baldo.

«Nello studio del territorio e della sua programmazione strategica», aveva spiegato in una lettera Rinaldo Sartori, «si considera prioritario individuare le opere e gli interventi di interesse pubblico di maggiore importanza per la crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio».

Alcune delle priorità saranno «i lungolaghi con la difesa spondale e la progettazione complessiva delle strutture, delle passeggiate e della pista ciclopedonale, un porto turistico ad Acquafresca, la bonifica integrale e valorizzazione dell'isola del Trimelone, il rinnovo degli impianti funiviari di Prada, l'individuazione del percorso e la realizzazione della cremagliera lago-Prada».

E ancora: «La valorizzazione e l'ampliamento degli scavi della villa romana e della chiesa de San Zen de L'Oselet, il recupero di Campo tramite sistemazione della realtà abitativa e valorizzazione degli edifici di rilevanza pubblica, il recupero e la valorizzazione dei centri storici».

Il preliminare del Pat era stato già avviato dalla precedente amministrazione, che aveva incaricato i tecnici Elena Ballini, Nicola Grazi e Davide Longhi, poi confermati dall'attuale maggioranza che fa capo al primo cittadino.

«A marzo», ha illustrato ancora il sindaco, «erano terminate le riunioni degli amministratori per la stesura di una serie di proposte messe sulle tavole territoriali».

«Si trattava, per il momento, delle opere pubbliche strategiche da far entrare nella concertazione».

«A Venezia parleremo soprattutto di come impostare la fase delle osservazioni al Pat, per chi volesse richiedere l'inserimento di aree prima casa o strutture alberghiere-ricettive», ha

concluso Rinaldo Sartori che, una volta rientrato da Venezia, è convinto di poter avere «elementi più concreti e direttive precise per portare avanti l'importante strumento urbanistico di Brenzone». G.M.